



Sant'Ursicino (o Ursacio) è un vescovo di Brescia vissuto tra i secoli III e IV. Nella lista dei vescovi è inserito a seconda dei casi al quinto o sesto posto, dopo Sant'Apollonio e prima di San Faustino. È il primo vescovo di Brescia a cui si può assegnare una data cronologicamente corretta. Infatti, Ilario di Poitiers, nell'elencare i presuli presenti al Concilio di Sardica, che si svolse tra la fine del 343 e il principio del 344, ne documenta la sua partecipazione attraverso la sottoscrizione "Ursacius ab Italia de Brixia". Una presenza confermata anche da Atanasio, che vide il vescovo schierarsi a sostegno dell'ortodossia contro la dottrina ariana. Grazie a quella sottoscrizione è nata una diatriba sul nome del presule bresciano, che secondo il Guerrini si dovrebbe chiamare Ursacio e non Ursicino. Ma il nome Ursicino prevale fin dalle memorie antiche attestate nel Sermone di Ramperto e nei calendari anteriori al Cinquecento. Non abbiamo altre notizie sulla guida della diocesi bresciana da parte di Sant'Ursicino. Dopo la sua morte è stato sepolto nella chiesa di Sant'Apollonio, che si trova fuori dalle mura della città. Nel 1517, quando i veneziani demolirono la chiesa, le sue reliquie vennero traslate nella chiesa di San Giuseppe dentro la città e furono poste sotto l'altare di San Rocco, dove si trovano ancora oggi, in un paliotto in marmo sotto la mensa dell'altare. L'abside fortemente rialzata poggia sopra una cripta ben visibile ed è dedicata a San Rocco e fu affrescata nel Settecento da Sante Cattaneo, autore dei monocromi di San Rocco e Ursicino, compatroni della chiesa. Il culto tributato per Sant'Ursicino è testimoniato nei sette calendari liturgici dei secoli XI-XV e i tre ordini litanici di cui uno risale al IX secolo ed è contenuto in un codice del monastero di San Salvatore. Attualmente la festa per sant'Ursicino è stata assorbita nell'unica memoria dei santi

bresciani nel giorno 20 aprile. Un tempo nella diocesi, nei vari martirologi, Sant'Ursicino era ricordato e festeggiato nel giorno 1 dicembre.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare